



Regione del Veneto
Giunta Regionale Segreteria Regionale
alle Infrastrutture e Mobilità Direzione
Infrastrutture di Trasporto
www.regione.veneto.it



Veneto Strade
Via C. Baseggio n. 5
30174 Mestre, Venezia
www.venetostrade.it

REGIONE DEL VENETO

NUOVA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO DELLA DESTRA E SINISTRA PIAVE ALLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA COMUNE DI VIDOR E DI CROCETTA DEL MONTELLO - PROVINCIA DI TREVISO



LIVELLO DI PROGETTO

PROGETTO DEFINITIVO DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P.2 E LA S.P.34

TITOLO ELABORATO

ELABORATI DI INQUADRAMENTO GENERALE RELAZIONE GESTIONE TERRE E MATERIALI

Codice elaborato

GEN 1.2

SCALA

-

REV	DATA	DESCRIZIONE
0	giugno 2024	Prima emissione

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
DZ	DZ	DZ

PROGETTISTI - PROFESSIONISTI RESPONSABILI
progetto strutturale



ENERGO s.r.l.

Via Guido Rossa 29

Ponte San Nicolò

35020 (PD)

Tel. +39 049 8967449

1. SOMMARIO	
2. PREMESSA.....	2
3. MATERIALI DA APPROVVIGIONARE.....	3
4. MATERIALI PROVENIENTI DA SCAVI.....	4
5. CARATTERIZZAZIONE DEI MATERIALI SCAVATI	5
6. TRATTAMENTO DEI RIFIUTI.....	6
7. UBICAZIONE CENTRI DI RACCOLTA	8

2. PREMESSA

La presente relazione ha come obiettivo quello di definire la gestione delle terre e dei materiali necessarie all'interno del Progetto Definitivo riguardante la realizzazione della nuova viabilità fra destra e sinistra Piave in Comune di Vidor.

Lo scopo è quello di fornire una descrizione relativamente ai materiali da approvvigionare da cava e di quelli provenienti dalle attività di scavo, caratterizzando le eventuali cave di approvvigionamento dei materiali, le aree di deposito per il conferimento delle terre e rocce da scavo e le soluzioni di sistemazione finali.

Verrà inoltre fornita una descrizione circa il trattamento dei rifiuti prodotti durante le fasi di demolizione, definendo le modalità di gestione degli stessi ed il loro conferimento. Tutto ciò viene fatto al fine di stabilire le procedure e le modalità affinché la gestione e l'utilizzo dei materiali da scavo avvenga senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente, come previsto dall'art. 186 del D.Lgs. 152 del 2006, successivamente modificato dal Decreto n°161 del 10.08.2012 e dalla Legge n. 98 del 09.08.2013 di conversione del D.L. n. 69 del 21.06.2013.

I criteri perché le terre e rocce da scavo siano assimilate a sottoprodotti, e non siano gestite come rifiuti, sono definiti nel D.P.R. n°120 del 13.06.2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n°133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n°164".

Il trasporto all'esterno del sito di produzione è subordinato all'accompagnamento dei materiali con idoneo documento di trasporto (art. 6 D.P.R. 120/2017).

L'utilizzo di terre e rocce da scavo in conformità alla dichiarazione di cui all'art. 21 D.P.R. 120/2017 deve essere certificato da apposita dichiarazione di avvenuto utilizzo (art. 7 D.P.R. 120/2017).

Il cantiere in esame rispetta i requisiti necessari, sopra esposti, alla qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, il cui re-impiego è previsto direttamente nell'ambito dello stesso cantiere.

Per quanto concerne il trattamento dei rifiuti (materiale proveniente da imballaggi e sfridi delle lavorazioni, demolizioni, ecc...) si procederà a seguire i disposti del D.Lgs. 152 del 2006, mediante allontanamento e conferimento ad appositi centri autorizzati.

3. MATERIALI DA APPROVVIGIONARE

Il progetto prevede nello specifico l'impiego di importanti volumi di nuovi materiali inerti da approvvigionare, necessari alla creazione dei nuovi rilevati previsti.

Tutti i materiali inerti dovranno essere appositamente certificati e provenire:

- da cave di produzione
- da impianti di riciclo

e trasportati all'area di cantiere. Una volta giunti in cantiere, gli inerti verranno scaricati in apposite aree contraddistinte e, previa verifica da parte del D.L. delle certificazioni e dei D.d.T., messi in opera.

Il volume dei nuovi rilevati ammonta ad oltre 50'000 mc.

4. MATERIALI PROVENIENTI DA SCAVI

Nell'ambito dei lavori in oggetto si prevede la realizzazione di scavi necessari a realizzare i pali e le strutture di fondazione (zattere, prlinti, ecc) delle opere d'arte previste.

Gli scavi verranno realizzati mediante mezzi meccanici, nello specifico escavatori, dotati di benna. Infatti, come si evince dalla relazione geotecnica a supporto del progetto Definitivo, i materiali escavati saranno in prevalenza suoli di natura eminentemente ghiaiosa, per cui è possibile escludere l'impiego di escavatori dotati di martello demolitore durante le fasi di scavo.

Gli scavi verranno eseguiti nel rispetto delle norme di sicurezza, applicando le prescrizioni contenute all'interni del Piano di Sicurezza e Coordinamento e con una metodologia che non comporta il rischio di contaminazione del materiale destinato al riutilizzo.

La stima dei volumi di scavo è mediamente pari a oltre 3000 m³ complessivi per ciascuna pila, dei quali circa 2600 mc verranno rimpiegati per riempire lo scavo ed i rimanenti 400 mc rimpiegati nell'ambito della realizzazione dei rilevati e sottofndi stradali previsti.

In totale, si prevede quindi un esubero di materiale di risulta degli scavi pari a oltre 15'000 mc, da rimpiegare completamente nell'ambito del cantiere.

5. CARATTERIZZAZIONE DEI MATERIALI SCAVATI

Le aree oggetto di intervento non risultano interessate da zone potenzialmente contaminate note allo stato attuale.

Le analisi eseguiti, riportate nella relazione geologica alla quale si rimanda, confermano l'appartenenza dei terreni alla colonna A di Tab. 1 Allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.lgs 152/06.

6. TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ad imballaggi e residui di opere edili, demolizioni, ecc si provvederà al loro conferimento presso i centri autorizzati.

Da un'analisi preliminare si prevede che i rifiuti prodotti all'interno dell'area di cantiere saranno i seguenti:

- residui derivanti dalle operazioni di taglio, demolizione, ecc di materiali e di componenti;
- rifiuti delle lavorazioni;
- imballaggi

La gestione dei rifiuti e dei materiali da demolizione verrà condotta seguendo i disposti del D.Lgs. 152/2006 assolvendo ai propri obblighi secondo le seguenti priorità:

- autosmaltimento dei rifiuti;
- conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati;
- conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione;

In caso di conferimento a soggetti terzi autorizzati si provvederà a verificare che i trasportatori e i destinatari dei propri rifiuti siano soggetti regolarmente autorizzati al trasporto, riutilizzo, smaltimento, commercio o intermediazione di rifiuti, mediante i seguenti controlli preliminari:

- iscrizione Albo Nazionale Gestori ambientali per le categorie di rif. (CER) che si intende far trasportare;
- mezzo di trasporto utilizzato espressamente contemplato nel provvedimento di iscrizione (targa) e munito di copia autentica del provvedimento di iscrizione;
- provvedimento di autorizzazione all'esercizio delle operazioni di R/D o l'iscrizione al Registro delle Imprese (per impianti di recupero in procedure semplificate) verificandone scadenza e CER ammissibili;
- avvenuta presentazione delle garanzie finanziarie.

Per ogni tipologia di materiale da raccogliere si prevede di allestire in corrispondenza delle aree di cantiere delle apposite zone di trattamento e deposito temporaneo dei rifiuti, questi ultimi separati in apposite aree designate in funzione del codice CER di riferimento e collocati all'interno cassoni metallici a tenuta, con copertura di

protezione dalle intemperie, al fine di evitare il possibile dilavamento dei materiali al loro interno. I cassoni metallici saranno periodicamente svuotati al fine di evitare la formazione di possibili accumuli. Il trasporto degli stessi verrà eseguito in conformità all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006, a cura di aziende che si occupano del trasporto e gestione di rifiuti, qualificate e certificate iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali seguendo i disposti previsti dalle normative vigenti e predisponendo tutta la documentazione necessaria per legge.

Al fine di conservare i materiali destinati al riciclo e al riutilizzo che non contengano contaminanti e frazioni di rifiuto umido verranno svolte le seguenti azioni:

- allestimento di adeguata area per la separazione dei rifiuti e per la separazione dei materiali per un potenziale riciclo, recupero, riutilizzo, e restituzione.
- predisporre contenitori di smistamento scarrabili convenientemente situati in varie aree di lavoro, queste ultime ben segnalate;
- etichettatura dei i cassoni per il riciclaggio, con un'immagine rappresentativa dei materiali da riciclare. In caso di cassoni per il riciclo di materiale misto si farà attenzione che all'interno non vi sia frazione di materiale umido;

7. UBICAZIONE CENTRI DI RACCOLTA

Nella seguente planimetria, si riportano a titolo indicativo e non esaustivo i principali centri di raccolta rifiuti presenti nel raggio di 50 km dal cantiere in oggetto,

